



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 22/11/2015 .

Oggetto: O.d.g. riguardante la grave situazione occupazionale dei lavoratori precari dell'Ente -

L'anno duemilaquindici addì ventidue del mese di novembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- |                                |                                  |
|--------------------------------|----------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore (assente)   | 11) Puzzo Salvatore (1955)       |
| 2) Zuccalà Calogero            | 12) Ferrigno Angelo              |
| 3) Ferrigno Fabrizio (assente) | 13) Puzzo Salvatore (1958)       |
| 4) Lo Monaco Giuseppe          | 14) Bevilacqua Salvatore         |
| 5) La Pusata Michele           | 15) Faraci Alessandro            |
| 6) Di Dio Giovanni             | 16) Patti Giovanni               |
| 7) Cumia Liborio               | 17) Siciliano Angelo (assente)   |
| 8) Vetriolo Giuseppe (assente) | 18) Nicolosi Salvatore (assente) |
| 9) Spataro Salvatore           | 19) Salvaggio Alessandro         |
| 10) Ferrigno Giuseppe          | 20) Paternò Angelo               |

Presenti n.: 15

Scrutatori: Di Dio Giovanni

Assenti n.: 5

Ferrigno Giuseppe

Salvaggio Alessandro

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Cataldo La Ferrera .

Dato atto che il numero dei presenti non è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

## Il Presidente

invita il C. C. alla trattazione del punto n.8, iscritto all'o.d.g. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "O. d. G. riguardante la grave situazione occupazionale dei lavoratori precari dell'Ente" e dà lettura dell'allegato O. d. G. predisposto dai lavoratori precari dell'Ente.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

il **Vice Sindaco**, il quale ripercorre le tappe della lotta sostenuta a favore dei precari che, purtroppo, non ha conseguito, ad oggi, gli esiti sperati.

Ricorda che diciotto dipendenti di questo Comune, di cui dodici lavorano presso la Polizia Municipale, rischiano il licenziamento, se non interviene la legislazione nazionale e regionale.

Si sofferma su una nota a firma del Presidente di ANCI Sicilia, Leoluca Orlando, già inoltrata alle varie autorità nazionali e regionali, che evidenzia il dramma che vivono in Sicilia quei lavoratori precari il cui contratto scadrà il 31 dicembre prossimo e che non intravedono all'orizzonte la possibilità di un ulteriore rinnovo.

Ritiene doverosa la convergenza di tutti gli Enti che hanno alle loro dipendenze tali precari, al fine di conseguire l'obiettivo sperato.

Invita il Consiglio Comunale a fare proprio il contenuto di tale nota che, dopo averne dato lettura, consegna alla Presidenza.

Il **Consigliere Lo Monaco**, il quale ritiene che le problematiche politiche di questo Comune, richiamate dai precari sottoscrittori dell'o. d. g., non inficerebbero in alcun modo l'eventuale esito positivo della procedura e, sostenere diversamente significa solo fare strumentalizzazione politica.

Ritiene, infatti, che il problema dei precari sia di carattere normativo e riguardi tutta la Regione e non solo Barrafranca.

Indi, propone di emendare l'o.d.g. in trattazione, sostituendo il dispositivo con il seguente:

1. Fare proprie le motivazioni espresse nell'allegata nota del Presidente dell'ANCI Sicilia;
2. Fare voti al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale alle Autonomie Locali, all'Assessore Regionale al Lavoro e Famiglia, al Presidente dell'ARS, al Governo Centrale e al Ministero del Lavoro affinché ciascuno di essi, secondo le rispettive competenze, si adoperi al fine di trovare una soluzione a questa emergenza occupazionale che rischia di buttare sul lastrico migliaia di famiglie della nostra Regione.

Indi, non registrandosi ulteriori richieste di intervento, il **Presidente**, prima di porre ai voti del C. C. l'emendamento proposto dal Consigliere Lo Monaco, invita il Segretario a procedere all'appello nominale, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 15;

Assenti: 5 (Cumia S., Ferrigno F., Vetriolo, Nicolosi e Siciliano).

Indi, pone ai voti del Consiglio Comunale l'emendamento proposto dal Consigliere Lo Monaco.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole.

Indi, pone ai voti del C.C. l'o.d.g. riguardante la grave situazione occupazionale dei lavoratori precari dell'Ente, come sopra emendato.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 15 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

**il Consiglio Comunale**

Visto l'allegato o.d.g. riguardante la grave situazione occupazionale dei lavoratori precari dell'Ente;

Vista l'allegata nota del Presidente dell'ANCI Sicilia;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Preso atto dell'esito della votazione;

Ad unanimità,

## **Delibera**

di approvare, come approva, l'unito O.d.G., avente ad oggetto: "O.d.G. riguardante la grave situazione occupazionale dei lavoratori precari dell'Ente" così come emendato e, precisamente, nel senso di:

1. Fare proprie le motivazioni espresse nell'allegata nota del Presidente dell'ANCI Sicilia;
2. Fare voti al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale alle Autonomie Locali, all'Assessore Regionale al Lavoro e Famiglia, al Presidente dell'ARS, al Governo Centrale e al Ministero del Lavoro affinché ciascuno di essi, secondo le rispettive competenze, si adoperi al fine di trovare una soluzione a questa emergenza occupazionale che rischia di buttare sul lastrico migliaia di famiglie della nostra Regione.

Successivamente, **il Consigliere Lo Monaco** chiede di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 16 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

### **Il Consiglio Comunale**

Udita la proposta del Consigliere Lo Monaco;

Preso atto dell'esito della votazione;

Ad unanimità,

### **Dichiara**

il presente atto immediatamente esecutivo.



# COMUNE DI BARRAFRANCA

*Presidenza del Consiglio Comunale*

Oggetto: O.d.g. riguardante la grave situazione occupazionale dei lavoratori precari dell'Ente.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con nota prot. 12535 del 16/11/2015 alcuni Consiglieri Comunali a tempo determinato di cui alla L.R. 21/2003 hanno chiesto una convocazione di Consiglio Comunale straordinaria ed urgente:

VISTO che nella nota di cui sopra si evidenziano allarmanti e oggettivi elementi che denotano una possibile interruzione del contratto in scadenza per i dipendenti a tempo determinato di cui alla L.R. 21/2003;

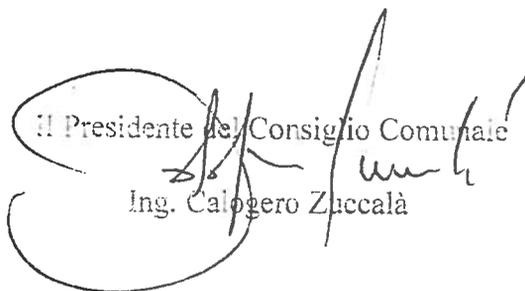
CONSIDERATO che questa Presidenza ha ritenuto opportuno convocare preventivamente una riunione tra i dipendenti e le forze politiche:

CONSIDERATO altresì che nell'incontro del 19/11/2015 è emerso che è opportuno impegnare tutte le forze politiche regionali e nazionali affinché ognuno per le proprie competenze si mobilitino al fine di trovare una soluzione a questa gravissima emergenza occupazionale;

## PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare l'allegato ordine del giorno stilato dai dipendenti a tempo determinato in servizio presso questo Ente, trasmesso con nota prot. 12817 del 20/11/2015.

Barrafranca, 20/11/2015

Il Presidente del Consiglio Comunale  
  
Ing. Calogero Zuccalà



Prot . 0971/11/15

**Pietro Grasso**  
Presidente del Senato della Repubblica

**Laura Boldrini**  
Presidente della Camera dei Deputati

**Matteo Renzi**  
Presidente Consiglio dei Ministri

**Marianna Madia**  
Ministro Semplificazione e P.A.

**Giovanni Ardizzone**  
Presidente Assemblea Regionale Siciliana

**Rosario Crocetta**  
Presidente Regione Siciliana

**Gianclaudio Bressa**  
Sottosegretario di Stato agli Affari regionali

**Pierpaolo Baretta**  
Sottosegretario di Stato al Ministero  
dell'Economia e delle Finanze

**Senatori e Deputati eletti in Sicilia**

**Alessandro Baccei**  
Assessore Regionale all'Economia

**Assessore Regionale delle Autonomie Locali  
e della Funzione Pubblica**

**Gianluca Miccichè**  
Assessore Regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro

**Deputati Regionali**

p.c. **Sindaci dei Comuni Siciliani**

LORO SEDI

Caro Collega,

da decenni in Sicilia si discute della condizione dei lavoratori a tempo determinato negli Enti Locali (c.d. "precari") e della conseguente situazione peculiare che caratterizza i Comuni dell'Isola. In particolare, questi ultimi, vivono le problematiche scaturenti da un lato, dall'assenza del *turnover* garantito dalle normali procedure concorsuali e, dall'altro, dal fatto che tali lavoratori sono diventati, in molti casi, indispensabili per il funzionamento degli Uffici comunali e per assicurare l'erogazione dei servizi indispensabili ai cittadini.



Da troppo tempo, ormai, si procede in regime di deroghe alla legislazione nazionale in materia di personale e delle conseguenti proroghe annuali dei contratti dei lavoratori. Il tutto con comprensibili ripercussioni sui costi e sulla capacità organizzativa degli Enti.

Consapevoli di ciò e della necessità di contribuire alla soluzione di tale problematica, come AnciSicilia, abbiamo avviato il 13 maggio 2015 un percorso di confronto con tutte le Organizzazioni Sindacali e di rappresentanza dei Lavoratori "precari", al termine del quale, il 16 luglio 2015, è stato approvato un documento unitario trasmesso al Governo Nazionale e al Governo regionale.

Alla base del documento, che si allega alla presente, vi è la considerazione secondo la quale questo stato di cose va superato attraverso una possibile trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato finalizzata ad una più efficiente organizzazione degli Enti Locali Siciliani. Si è già condivisa l'ipotesi di una necessaria flessibilità da parte dei lavoratori rispetto alla sede di lavoro che alle mansioni esercitate, senza escludere anche la possibilità di ricorrere, ove ne sussistano le condizioni, a forme di prepensionamento.

Oggi, ancora una volta, ci si trova nella condizione di dovere approvare, in ambito nazionale, l'ennesima deroga alla legislazione in materia di personale degli Enti locali e l'ennesima conseguente proroga di questi contratti a tempo determinato.

Ritenendo che questo percorso di deroghe e di proroghe non sia utile a nessuna delle Istituzioni coinvolte, ribadiamo la nostra richiesta di dare vita ad un Tavolo di confronto tra Stato, Regione ed Enti Locali Siciliani per individuare le modalità che possano consentire di definire in maniera strutturale la vicenda dei lavoratori "precari" negli Enti Locali Siciliani.

Nel manifestare la disponibilità ad ogni possibile contributo, per quanto di competenza, si resta in attesa di un cortese sollecito riscontro.

Leoluca Orlando

Palermo, 17 novembre 2015



## **DOCUMENTO CONDIVISO TRA ANCISICILIA E RAPPRESENTANZE SINDACALI SULLA PROBLEMATICHE DEL PERSONALE PRECARIO DEGLI ENTI LOCALI SICILIANI**

Nel corso dell'Assemblea dei Comuni Siciliani "Per una proposta civica dai territori" svoltasi a Caltanissetta il 21 aprile 2015 è stato deliberato di costituire tavoli tematici su diversi argomenti di interesse degli Enti locali.

Il tavolo tematico sulla problematica dei lavoratori precari degli Enti locali siciliani, cui hanno preso parte le organizzazioni sindacali di **CGIL, CISL, UIL, UGL, PEPS, MGL, CUB, ALBA, CSA** insieme ad Amministratori, Segretari Comunali ed esperti, è stato insediato il 13 maggio 2015 ed ha concluso i suoi lavori il 16 luglio 2015 con la predisposizione di un documento che rappresenta la sintesi del lavoro svolto e che è stato condiviso all'unanimità da tutti i partecipanti.

### **CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SULLA GENESI STORICA DEL PRECARIATO**

Va innanzi tutto precisato che in questi decenni **non vi è stato alcun contributo finanziario nazionale** diretto ai lavoratori precari degli Enti locali.

Dal punto di vista storico il "fenomeno" del precariato in Sicilia è stato il risultato di una serie di disposizioni legislative della Regione Siciliana (si ricordano tra le altre: L.r. 21 dicembre 1995, n. 85; L.r. 26 novembre 2000, n. 24; L.r. 31 marzo 2001, n. 2; L. r. 29 dicembre 2003, n. 21; L.r. 14 aprile 2006, n. 16; L.r. 31 dicembre 2007, n. 27; L.r. 29 dicembre 2010, n. 24; L.r. 22 gennaio 2013, n. 4; L.r. 22 gennaio 2013, n. 5; L.r. 15 maggio 2013, n. 9;



L.r. 7 agosto 2013, n. 14; L.r. 28 gennaio 2014, n. 5; L.r. 13 gennaio 2015, n. 2) che hanno consentito agli Enti locali, e non solamente, a vario titolo di contrattualizzare a tempo determinato personale con specifici requisiti.

E' opportuno precisare che in questi anni non si è mai proceduto ad assunzioni dirette ma che si è sempre attinto a criteri di evidenza pubblica e apposite graduatorie.

Pur volendo prescindere in questa sede da valutazioni circa l'opportunità o meno di procedere al periodico rinnovo dei contratti di questi lavoratori il risultato che si è determinato è che **la loro presenza ha di fatto impedito che**, a differenza di quanto è avvenuto in molti altri Comuni d'Italia, **si procedesse al normale *turn-over* attraverso concorsi pubblici.**

Siamo pertanto di fronte ad un **bacino di lavoratori che**, stante il sistematico rinnovo dei contratti lungo il corso degli anni, **ha maturato precisi requisiti soggettivi** (che rischiano di essere azionabili attraverso precise azioni giudiziarie) **e nei fatti rappresenta una parte fondamentale della complessiva macchina organizzativa comunale che consente oggi l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini.**

Va peraltro considerato che una parziale spiegazione del descritto fenomeno presente negli Enti locali siciliani si può riscontrare nel fatto che i Comuni siciliani, a differenza di quasi tutti gli altri, in questi anni hanno fatto ricorso in maniera significativamente ridotta a procedure di affidamento all'esterno dei servizi. Pertanto molti servizi sono gestiti direttamente dal personale operante nei Comuni.

E' infine di tutta evidenza che da un punto di vista finanziario il requisito fondamentale per la fattibilità del percorso è la garanzia, da parte della



Regione Siciliana, dell'erogazione nel tempo del contributo destinato a questa tipologia di lavoratori.

### **PER TALI RAGIONI SI E' CONVENUTO CHE**

una soluzione definitiva della problematica dei lavoratori a tempo determinato degli Enti locali siciliani debba essere fondata innanzi tutto sui seguenti punti:

1. superamento del regime delle proroghe annuali (previste di anno in anno dallo stesso legislatore nazionale nelle diverse Leggi di stabilità);
2. storicizzazione dei trasferimenti regionali in una prospettiva temporale adeguata;
3. superamento di alcuni vincoli previsti dalla normativa nazionale incompatibili con la specificità storica del personale dei Comuni siciliani, anche in ragione della necessità di garantire l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini.

Nel ritenere necessario proseguire negli sforzi per la costruzione di una proposta strutturale e ampiamente condivisa sul personale precario, che sia sostenibile per gli Enti locali e che trovi da parte della Regione Siciliana la prospettiva di un sostegno finanziario e da parte dello Stato la volontà del superamento dei vincoli normativi relativi alla spesa per il personale si è altresì convenuto sui seguenti elementi:

1. una proposta di sistema su questa materia avrebbe da un canto l'effetto di garantire l'erogazione di servizi essenziali ai cittadini e, dall'altro, quello di salvaguardare i rapporti di lavoro di persone che,



in alcuni casi, sono al servizio della Pubblica Amministrazione da oltre un ventennio.

2. tale duplice risultato non deve, d'altronde, contrastare con un necessario processo di salvaguardia della efficacia e della efficienza dell'azione della Pubblica Amministrazione.
3. l'approccio non potrà pertanto essere limitato ad una mera richiesta di deroga dei limiti della spesa per il personale prevista oggi dalla legislazione nazionale, ma dovrà tenere conto necessariamente dei seguenti principi:
  - a) rafforzamento delle competenze di coloro che svolgono mansioni indispensabili per il funzionamento degli uffici in cui operano;
  - b) disponibilità dei lavoratori alla mobilità all'interno del territorio provinciale in funzione delle loro competenze e delle effettive necessità dei Comuni della provincia;
  - c) disponibilità, laddove sussistano le condizioni, ad un percorso formativo che consenta di ricoprire mansioni differenti da quelle in atto svolte;
  - d) misure di "accompagnamento" alla pensione per quei lavoratori che siano prossimi al raggiungimento dei requisiti necessari; a tal fine con deroghe limitate/finalizzate al godimento di pensione.

Palermo, 16 luglio 2015

*Presidente dellice Siciliana*

Associazione Nazionale dei Comuni Siciliani - Anci Sicilia  
Villa Niscemi, Piazza dei Quartieri, 2 90146 Palermo - [www.anci.sicilia.it](http://www.anci.sicilia.it)

*Giulia Galante del 12/11/15*  
*Stefano*

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ing. Zuccalà Calogero

Al sig. Sindaco  
Avv. Lupo Salvatore

Barrafranca

Comune di Barrafranca  
Prot. N. 12817 del 20/11/15  
Cat. \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ P.zza \_\_\_\_\_

**Oggetto: Richiesta Ordine del Giorno aggiuntivo -Consiglio Comunale del  
23-11-2015- "Problematica ~~preca~~ dipendenti precari Comune  
di Barrafranca."**

I sottoscritti dipendenti comunali a tempo determinato, in servizio presso codesto comune, viste le precedenti richieste di convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente prot. n° 12535 del 16/11/15 e prot n° 12578 del 16/11/15 considerato che a tutt'oggi non è stato convocato il Consiglio Comunale per la discutere delle problematiche dei dipendenti precari, chiedono alle SS.VV. ognuno per le proprie competenze di inserire la "problematica dei dipendenti precari" quale punto aggiuntivo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il 23-11-2015.

Alla presente si allega documento da poter sottoporre al Consiglio quale Ordine Aggiuntivo.

Sicuri di un celere positivo riscontro alla presente, colgono l'occasione per porgere Cordiali Saluti.

Barrafranca 20/11/2015

I Richiedenti

Bonifazio, Pietro, Zanni, Agata  
Lupo, Cleo, Di Luca, Angela  
Sella, Ferr  
Gatto, Horvath  
Belli, Giuseppe  
Sobrero, Benedetto  
Piscopo, Antonia  
Di Palo, Filippo  
De Simone, Rosina

2  
0.2.9.

**Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale**

**Ai Sig. ri Consiglieri Comunali**

**Al Sig. Sindaco**

**del Comune di Barrafranca**

I sottoscritti dipendenti comunali a tempo determinato, in servizio presso codesto Ente, considerato l'imminente scadenza dei contratti a tempo determinato e considerato anche l'esito dell'assemblea tenutasi presso la sala consiliare il 19-11-2015 nel corso della quale sono stati comunicati i vari incontri avvenuti presso le Istituzioni regionali e l'Assessorato agli Enti Locali e Funzionem Publica; considerato altresì che il nostro gravoso problema può essere risolto con una deroga a livello nazionale e ritenuto che la politica locale può esserci di aiuto tecnico, morale e psicologico con la presente si chiede di accantonare momentaneamente i dissidi politici e mettere al primo posto della politica barrese la problematica inerente noi lavoratori precari di codesto Ente, rinviando l'argomento relativo alla mozione di sfiducia e tutte le altre questioni politiche dopo la risoluzione del nostro problema in modo che nell'attesa della deroga da parte del governo nazionale e al recepimento da parte della Regione Sicilia noi possiamo interloquire e confrontarci con le Istituzioni tutte, siano esse Consiglio Comunale e Giunta Comunale al fine di concordare eventuali azioni comuni da intraprendere.

Sicuri di un celere positivo riscontro alla presente, colgono l'occasione per porgere Cordiali Saluti.

**Barrafranca 20/11/2015**

**I Richiedenti**  
Bianco Gaetano  
Pino Ciarra  
Sul Tan  
Sera Agata  
Vilude Angela  
G. M. M. M.  
Bellini  
D. M. M. M.  
M. M. M. M.  
D. M. M. M.  
J. M. M. M.



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Protocollo n° 0012535

del 16/11/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Barrafranca



**Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio Comunale Straordinario ed Urgente.**

I sottoscritti dipendenti comunali a tempo determinato di cui alla L.R.21/2003, in servizio presso codesto comune,

- considerato l'approssimarsi della scadenza contrattuale prevista per il 31-12-2015;
- considerate le notizie comunicateci dall'Amministrazione Comunale a seguito di un incontro con un funzionario della Regione Siciliana, dal quale emerge una possibile interruzione del contratto in scadenza;
- atteso che la situazione politica-finanziaria dell'Ente potrà avere ripercussioni negative in merito alla prosecuzione lavorativa del personale precario;

con la presente, chiedono la convocazione di un **Consiglio Comunale straordinario ed urgente** per discutere, analizzare e trovare le soluzioni alla problematica sopra esposta.

Sicuri di un celere positivo riscontro alla presente, colgono l'occasione per porgere **Cordiali Saluti**.

**Barrafranca 16/11/2015**

**I Richiedenti**

*Barrafranca*  
Barrafranca  
Di Blasi Giuseppe Maria  
Di Blasi Angela  
Di Blasi Rosa Patrizia  
Di Blasi Filippa  
Di Blasi -  
Di Blasi -  
Di Blasi -  
Di Blasi -

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

F.to Ing. Calogero Zuccalà

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to Avv. Giuseppe Lo Monaco

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott Cataldo La Ferrera

---

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL MESSO COMUNALE**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**